



COMUNE DI NAPOLI
Area Ambiente

Servizio Controlli ambientali e attuazione PAES

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE

n. 14 del 22 luglio 2022

Oggetto: Esito della verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 comma 4 D.lgs 152/2006, della proposta di Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata per la realizzazione di un impianto di distribuzione carburanti liquidi e gassosi, un autolavaggio, urbanizzazioni secondarie di uso ludico-sportivo, verde pubblico, in un'area sita in via del Gran Paradiso – quartiere Secondigliano, identificata al NCT foglio n. 6, particelle nn. 75, 76, 77, 320, 321. **ESCLUSIONE.**

Proponente: società *Merlino Gas Srl*;

Autorità procedente: Area Urbanistica - servizio *Pianificazione urbanistica attuativa*;

Autorità competente: Area Ambiente - servizio *Controlli ambientali e attuazione PAES*.



Servizio Controlli ambientali e attuazione PAES

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

Visto che:

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, al titolo II della parte seconda detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani o programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- il Regolamento regionale n. 17 del 18 dicembre 2009 individua all'art. 2 alcuni casi di esclusione di piani e programmi dalla procedura di VAS;
- negli *"Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della V.A.S. in Regione Campania"*, approvati con Delibera di Giunta regionale n. 203 del 5 marzo 2010, sono individuati gli *"strumenti urbanistici e territoriali soggetti a VAS o a Verifica di assoggettabilità"*;
- con Regolamento regionale n. 5 del 4 agosto 2011 all'art. 2 comma 3 i Comuni vengono individuati quali *"autorità competenti per la VAS dei rispettivi piani e varianti nonché per i piani di settore dei relativi territori ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006"*;
- il Comune di Napoli, in attuazione a quanto stabilito dal Regolamento regionale 5/2011, con Disposizione del Direttore Generale n. 14 del 17/05/2013 ha individuato quale Autorità competente alla VAS, ai sensi del D.Lgs 152/06, la Direzione centrale *Ambiente, Tutela del territorio e del mare*, servizio *Controlli ambientali*, ufficio con funzioni di tutela, protezione, valorizzazione ambientale e di sostenibilità ambientale e diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia;
- con Deliberazione di Giunta comunale n. 160 del 12 aprile 2018 sono stati stabiliti gli oneri istruttori per le procedure di verifica di VAS;
- con disposizione n. 11 del 20 aprile 2018, modificata con disposizione n. 3 del 30 gennaio 2020 del servizio *Controlli ambientali e attuazione PAES*, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo per la costituzione e il funzionamento della "Commissione istruttoria per le valutazioni ambientali"*;
- con disposizione del servizio *Controlli ambientali e attuazione PAES* n. 4 del 30 gennaio 2020 è stata nominata la *Commissione istruttoria per le valutazioni ambientali* del Comune di Napoli, struttura interna di supporto dell'Autorità competente del Comune di Napoli in materia di valutazioni ambientali.

Premesso che:

- con nota di cui al PG/2022/260432 del 4 aprile 2022 il servizio *Pianificazione urbanistica attuativa* ha formalizzato istanza di verifica di assoggettabilità a VAS per la proposta di Pua presentata dalla società *Merlino Gas Srl*, trasmettendo all'Autorità competente il relativo rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS, la relazione introduttiva del Servizio precedente e il parere della Commissione Urbanistica;



Servizio Controlli ambientali e attuazione PAES

- con nota PG/269963 del 6 aprile 2022 l'Autorità competente ha richiesto il pagamento degli oneri istruttori;
- con pec, acquisita al PG/275786 dell'8 luglio 2022, la società ha trasmesso la ricevuta di pagamento dei suddetti oneri.

Dato atto che:

- in data 20 aprile 2022 Autorità procedente e Autorità competente hanno identificato i soggetti con competenze ambientali (Sca);
- con prot. 307569 del 20 aprile 2022 l'Autorità procedente ha dato avvio alla fase di consultazione, per la durata di 30 giorni, trasmettendo gli elaborati ai predetti Sca;
- con nota PG/418321 del 27 maggio 2022 l'Autorità procedente ha comunicato la chiusura delle consultazioni trasmettendo all'Autorità competente gli esiti delle stesse, in particolare le osservazioni di:

- Regione Campania STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;
- ARPAC;

- in data 8 luglio 2022 si è riunita la *Commissione istruttoria per le valutazioni ambientali* esprimendo il proprio parere sul procedimento de quo.

Esaminati:

- il rapporto preliminare ambientale;
- il quadro pianificatorio e programmatico di riferimento nazionale, regionale e comunale e gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica relativi all'area di intervento e all'ambito di influenza del piano.

Rappresentato che l'area di intervento:

- è localizzata nella periferia nord di Napoli nel quartiere Secondigliano; si estende su una superficie di circa mq 8.739 di cui mq 7.920 di proprietà privata e mq 819 consistenti in una strada di proprietà pubblica, compresa nel Demanio stradale comunale;
- attualmente si presenta completamente permeabile, coperta da vegetazione in parte coltivata, in parte incolta e circondata da filari di alberature; lungo il lato nord-nord est del lotto, separato da via del Gran Paradiso, sono presenti edifici residenziali INA casa e un istituto secondario di secondo grado, mentre il lato sud-sud ovest confina con la caserma Caretto-Boscariello;
- ricade per la maggiore estensione nell'ambito n. 5 (caserme Secondigliano) e nella Zona *G-Insediamenti urbani integrati* di cui all'art. 54 delle Nta del Prg vigente e per le parti rimanenti in sottozona *Ba-Edilizia d'impianto* e in sottozona *Bb-Espansione recente*;
- è classificata, come risulta dalla tavola dei vincoli geomorfologici, come area stabile;
- non rientra nel perimetro delle zone vincolate dal D.lgs n.42/2004 parte terza, né nei perimetri dei piani territoriali paesistici *Agnano Camaldoli* (Dm 06.11.1995) e "Posillipo" (Dm 14.12.1995), né

nella perimetrazione del *Parco Regionale dei Campi Flegrei* (Dpgrc n.782 del 13.11.2003), né nella perimetrazione del *Parco Regionale Metropolitano delle Colline di Napoli* (Dpgrc n.392 del 14/07/2004).

Rilevato, altresì, che il Piano urbanistico attuativo prevede:

- la realizzazione di un impianto di distribuzione carburanti liquidi e gassosi per autotrazione con annesso autolavaggio su una superficie di 4.792 mq, comprensivo di un fabbricato destinato a locale commerciale avente superficie di circa mq 300 e un chiosco gestore con superficie di circa mq 40;
- la realizzazione di urbanizzazioni secondarie di uso ludico-sportivo per complessivi mq 2.216, di cessione all'Amministrazione comunale, con un campo di padel regolamentare e un campo di bocce comprensivi di posti auto/moto per gli utenti, la realizzazione di un piccolo fabbricato di circa mq 41 che ospita spogliatoi e servizi igienici a servizio degli utenti delle attività sportive;
- la realizzazione di spazi verdi;
- la realizzazione di un marciapiede in corrispondenza della strada comunale Vicinale Cardone e posti auto/moto per mq 912, di cessione all'Amministrazione comunale;
- la riqualificazione della strada comunale Vicinale Cardone, attualmente sterrata di superficie pari a mq 819,10, previa eliminazione dei cancelli che ne impediscono l'accesso;
- per l'accesso carrabile all'area di intervento vi sono 2 scenari: il primo prevede l'apertura solo della strada comunale Vicinale Cardone, il secondo prevede l'apertura anche di Via Cupa Cardone (che allo stato attuale si presenta come un vicolo cieco in quanto l'accesso a Via Miano è interrotto da paletti delimitatori in ferro) con senso unico a scendere verso Via Miano.

Rappresentato che nell'ambito di influenza del piano:

- ricadono diversi progetti in corso di realizzazione e approvazione, come il "*Nuovo Polo della Polizia di Stato, Cittadella della Sicurezza*", un progetto di rigenerazione della Caserma Boscariello per una superficie di 78.858,53 mq, il "Progetto Scampia" di rigenerazione urbana che prevede l'abbattimento di tre "Vele" e la riqualificazione della quarta, destinata ad alloggi nonché, la sistemazione degli spazi aperti pertinenziali e la realizzazione di nuove strutture commerciali, culturali, per il tempo libero e lo spettacolo e di nuove attrezzature pubbliche; inoltre, è in corso il progetto della stazione metropolitana di Miano di collegamento della Linea 1 Tratta Piscinola – Capodichino.

Dato atto che sono pervenute le seguenti osservazioni:

1. Regione Campania STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, che di seguito si sintetizza: "*Il PUA prevede essenzialmente tre interventi: realizzazione di un impianto di carburanti, realizzazione di un'area a carattere ludico/sociale (campi da gioco e aree di parcheggio), riqualificazione della viabilità esistente - Le aree private hanno superficie complessiva pari a mq. 7.920,00; e la strada di proprietà pubblica ha una superficie pari a mq. 819,00 - l'area interessata dall'intervento non ricade in alcun sito della Rete Natura 2000, in alcuna area protetta, né in alcun Parco Metropolitano; è caratterizzata, inoltre, da*

scarsi valori ecologici e risulta altamente antropizzata; - La carta della Natura ARPAC-ISPRA definisce l'area come "Centri abitati" - il Rapporto Preliminare Ambientale tratta in maniera adeguata gli effetti delle opere sulle diverse componenti ambientali e valuta in maniera positiva la riqualificazione urbana dell'area grazie alle aree a verde e nuovi spazi per la fruizione pubblica (...) si ritiene che il progetto non debba essere assoggettato a VAS e si raccomanda l'utilizzo di specie autoctone per le piantumazioni previste";

2. ARPAC, che di seguito si sintetizza: *"viste le caratteristiche ambientali ed antropologiche del territorio, considerata la tipologia e la dimensione (ca. 8000 mq) del Piano presentato, tenuto conto che il Comune di Napoli ha approvato in Giunta Comunale, nella seduta del 17 gennaio 2020, il preliminare del Piano Urbanistico Comunale e il Rapporto ambientale preliminare di Valutazione Ambientale Strategica ed ha avviato e concluso la prima fase della procedura di VAS integrata di VI del PUC, quest'Agenzia, alla luce delle proprie competenze, ritiene che non siano necessari ulteriori approfondimenti in merito agli aspetti ambientali, ma si verifichi la congruenza del PUA in oggetto con gli indirizzi strategici del redigendo Piano Comunale al fine di verificare che per l'area in questione non siano state individuate azioni ed usi del suolo incompatibili con quelli del PUA".*

Esaminate da parte della Commissione istruttoria per le valutazioni ambientali del Comune di Napoli le seguenti problematiche ambientali:

Valutazione sugli aspetti legati al territorio

Verificata la coerenza tra il PUA e il PRG vigente, approvata con decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 323/2004, di seguito si rappresenta la coerenza rispetto al Documento strategico del preliminare di PUC, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 12/2020.

Considerato che l'area in questione è il margine di un ambito di trasformazione urbana, comprendente l'ampia area della Caserma Boscariello e solo in piccola parte costituito dall'area di intervento del PUA in oggetto, non si riscontrano incoerenze tra il piano proposto e i processi di trasformazione da prevedersi nell'area secondo le indicazioni del Documento strategico del redigendo Piano urbanistico comunale.

Valutazioni sul consumo di suolo e gestione della risorsa idrica

Il Piano stralcio per la tutela del suolo e delle risorse idriche prevede all'art. 5 che: *"L'attività di pianificazione territoriale dovrà rispettare l'indice di permeabilità del 50% della superficie totale. Nel calcolo di tale percentuale possono essere computate le superfici delle coperture se per queste è previsto il recapito delle acque meteoriche negli strati superficiali del suolo"*.

La superficie territoriale del Piano Urbanistico Attuativo pari a circa mq. 8386,00, di cui la superficie permeabile sarà circa mq. 6673,00, quindi superiore a quella prescritta dal *Piano stralcio per la tutela del suolo e delle risorse idriche*. Nel calcolo delle superfici permeabili sono considerati, oltre all'area verde, le pavimentazioni filtranti delle aree di camminamento ed antistanti i locali bar e chiosco gestore, il campo da padel in calcestruzzo poroso con copertura ad erba



Servizio Controlli ambientali e attuazione PAES

sintetica intaso a sabbia.

Valutazione sugli aspetti agronomici

Da una valutazione degli elaborati specialistici prodotti, rappresentati dalla Relazione Agronomica e dalle Planimetrie fornite, aventi chiare caratteristiche di preliminarità, si evince l'attuale stato di abbandono in cui versa l'area interessata dal PUA, inserite in un contesto molto urbanizzato, contraddistinto da scarsa rilevanza ambientale – paesaggistica.

La superficie interessata dalla trasformazione ha un'estensione limitata ed appare come reliquato di fondi aventi connotazione agricola. La porzione situata ad est (definita dal progetto quale *area D*) si presenta in condizioni di marcato ed annoso abbandono, con cospicua presenza di vegetazione cespugliosa infestante e rovi che hanno condizionato negativamente lo sviluppo dei fruttiferi e dei pochi soggetti arborei di alto fusto presenti.

La porzione occidentale (*aree B e C*) invece è attualmente connotata da tracce di attività agricola. Parte di essa si presenta infatti relativamente epurata dalla vegetazione infestante e caratterizzata da colture ortive, presumibilmente destinate ad autoconsumo, e vari alberi da frutto quali agrumi, noci, cachi, meli, nespoli e soprattutto susini. Tale ultima specie botanica risulta quella maggiormente rappresentata in sito.

Negli elaborati progettuali viene inoltre individuata un'ulteriore sottozona (*zona A*), estranea al progetto, costituita da una superficie a verde alberata, pertinenza stradale della limitrofa via E. Ciccotti che costituisce un ulteriore elemento di mitigazione nei confronti dell'impianto di distribuzione carburanti.

In linea generale, sebbene venga descritta la presenza di numerosi soggetti arborei, la maggior parte di essi è rappresentata da *Prunus*, destinati ad un naturale esaurimento vegetativo in ragione del loro ciclo vitale relativamente breve. Pochi sono i soggetti arborei di alto fusto, alcuni noci ed una decina di pioppi ubicati nella porzione orientale destinata ad area a verde attrezzata.

Si prende favorevolmente atto della volontà progettuale di garantire la conservazione in situ del maggior numero possibile di soggetti arborei risultanti in buono stato vegetativo e di procedere ad un generale arricchimento della vegetazione nelle aree interessate dall'intervento. In tal senso, le scelte botaniche appaiono conformi allo "*Studio sul suolo e sulla naturalità potenziale del Comune di Napoli*" e tengono conto degli oggettivi limiti rappresentati dalle caratteristiche dimensionali dei suoli in questione.

Coerente, infine, è la previsione di riservare una piccola superficie delle *aree B e C* a nuovi fruttiferi, con l'intento di contribuire a preservare un livello minimo di "memoria" agricola delle aree di cui si tratta.

Si raccomanda, in fase di progettazione definitiva, la predisposizione di una relazione agronomica avente un maggior livello di dettaglio in relazione alla necessità di individuare con precisione ogni singolo soggetto arboreo destinato all'eliminazione, sia per oggettive motivazioni di tipo statico-fitosanitario, sia in ragione dell'esistenza di marcate interferenze con le opere a farsi.

Aspetti legati al rumore

L'area di intervento rientra, nel Piano di Zonizzazione Acustica, in classe III - aree di tipo misto. È un'area interessata da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali e uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali.

La simulazione dell'impatto acustico prodotto dalle attività introdotte nel nuovo insediamento e indotte dal traffico veicolare sono state valutate in funzione dei recettori confinanti:

- a nord: recettori residenziali a circa 20 mt.;
- a sud: le caserme poste ad oltre 30 mt. e con la schermatura del perimetrale confinante.

Pertanto, nella relazione previsionale di impatto acustico si è valutato la distanza minima riscontrata ed eseguito rilevazioni fonometriche in prossimità dei recettori più vicini allo stato attuale per poi verificare e confrontare con le future attività/apparecchiature ritenute maggiormente impattanti.

Lo studio conclude che: *“La campagna di misure effettuate in orario diurno ha confermato la compatibilità dell'intervento con il clima acustico circostante; La distanza dagli edifici destinati a residenza minime è di 20 mt. e le verifiche sono state condotte in condizioni peggiorative; gran parte delle immissioni dell'operatività saranno ulteriormente contenute dalle strutture in progetto di realizzazione; tutte le immissioni delle apparecchiature climatizzazione trattamento aria compressori asserviti alla stazione carburanti ed autolavaggio, saranno contenute e schermate dai locali tecnici. Per quanto innanzi considerato e dettagliato, risulta che l'attività in oggetto di disamina sarà conforme all'area per destinazione d'uso ed a quanto stabilito dalla normativa, sono ottemperate le condizioni richieste per la valutazione previsionale di impatto acustico”.*

Aspetti legati alla mobilità

Con riferimento alla componente *mobilità*, il piano in oggetto, ricadente in uno stralcio dell'ambito 5 *Caserme Secondigliano* della Variante generale al PRG vigente, prevede la riqualificazione di strada vicinale Cardone, attualmente non percorribile in quanto chiusa da cancelli in corrispondenza degli accessi sia da via del Gran Paradiso a nord sia da via Cupa Cardone a est. L'apertura al traffico veicolare della suddetta strada risulta funzionale alle attrezzature di quartiere a farsi, oggetto di cessione, che, rispetto all'attuale sistema di accessibilità, risultano relegate nella parte più interna del lotto.

Non si comprende, invece, se il piano preveda interventi lungo via Cupa Cardone, attraverso la quale i veicoli provenienti da strada vicinale Cardone potrebbero accedere a via Miano, dal momento che, all'attualità, lo sbocco su via Miano è inibito dalla presenza di dissuasori. Tale ipotesi è, comunque, contemplata in uno dei due scenari di progetto posti alla base dello studio trasportistico prodotto al fine di valutare l'incremento dei flussi veicolari generati dall'attuazione del PUA. I suddetti scenari di progetto prevedono l'uno l'apertura al traffico della sola strada vicinale Cardone, a senso unico di marcia, l'altro l'apertura di strada vicinale Cardone a doppio senso e di via Cupa Cardone a senso unico di marcia in direzione via Miano. Dal confronto dei suddetti scenari con lo

scenario attuale emerge che la distribuzione dei flussi di traffico sulla rete dell'area è tale da non determinare incremento del carico rispetto a quello che si registra attualmente.

Anche la valutazione dell'influenza dell'intervento a livello globale, condotta attraverso il calcolo degli indicatori di prestazione medi sugli archi stradali in prossimità dell'area di intervento (tempo totale di percorrenza, velocità media, indice di criticità medio) non mostra differenze significative dei due scenari di progetto con lo scenario attuale. Solo sulle strade ordinarie primarie, nella fascia caratterizzata dai maggiori indici di criticità (ora di punta della sera) si registra una riduzione dell'indice di criticità di entrambi gli scenari, di circa il 20%.

Si rileva, infine, che il *Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS*, al capitolo 3 *Rapporto tra il PUA ed altri piani e programmi* omette di indagare il rapporto del PUA con gli strumenti di pianificazione dei trasporti approvati o *in itinere* e nello specifico:

- *Piano comunale dei trasporti*, approvato dal Consiglio comunale con deliberazioni nn. 90 e 91 del 18 marzo 1997;
- *Programma urbano dei parcheggi*, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 310 del 17 novembre 1998 e, successivamente, dalla Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 7495 del 16 novembre 1999;
- *Piano della rete stradale primaria*, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 244 del 18 luglio 2002;
- *Piano delle 100 stazioni*, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 60 del 18 dicembre 2006;
- *Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS)*, adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 415 del 13 agosto 2021.

Dalla verifica della proposta di piano in relazione alle previsioni e ai principi contenuti nei sopraelencati strumenti di pianificazione dei trasporti, nonché dall'esame della documentazione prodotta, si ritiene, considerate anche le destinazioni d'uso pubbliche e private previste, nonché la localizzazione e le dimensioni del lotto, che l'attuazione del piano non determini influenze significative sulla rete infrastrutturale esistente né sulla pianificazione della mobilità in itinere.

Analisi delle caratteristiche degli impatti sulle componenti ambientali secondo l'Allegato I d.lgs 152/2006

Nella valutazione dei potenziali effetti dello strumento urbanistico si tiene conto dei seguenti aspetti: effetti su fauna, vegetazione ed ecosistemi; implicazioni di carattere idrogeologico e geomorfologico delle trasformazioni; effetti su paesaggio, beni culturali ed archeologici; consumo di risorse non rinnovabili (suolo ed eventuali altre); effetti indotti sulla matrice antropica (es. eventuali implicazioni ambientali dell'aumento dei flussi di traffico sulla rete viaria in termini di inquinamento acustico ed atmosferico, ...); consumi di energia (es. per il riscaldamento ed il raffrescamento); consumi di risorse idriche; rifiuti prodotti; acque reflue prodotte.

Nella valutazione delle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, si tiene conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli impatti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente;
- entità ed estensione nello spazio degli impatti.

MATRICE DEGLI IMPATTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

	Popolazione Salute umana	Biodiversità (flora, fauna, rete natura 2000)	Territorio	Suolo/ sottosuolo	Acqua	Aria e Clima	Beni materiali e beni culturali (patrimonio architettonico archeologico)	Paesaggio
Livello impatto	D	E	E	B/C	C	C	E	E
scala	SL	SL	SL	SL	SL	SL	SL	SL

A Impatto molto elevato; **B** Impatto elevato; **C** Impatto medio; **D** Impatto basso; **E** Impatto inesistente o non significativo; **SL** scala locale; **SS** scala sovralocale

Valutato che:

- il PUA in oggetto per l'estensione e le caratteristiche ambientali dell'area rientra tra i piani di cui all'art. 6 comma 3 del D.lgs 152/2006, come modificato dal decreto legislativo 29 giugno 2010 n. 128, che prevede *“Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento”*;

- dalle osservazioni pervenute e dal parere della *Commissione istruttoria per le valutazioni ambientali del Comune di Napoli* non sono emersi elementi tali da rappresentare la necessità di procedere alla Valutazione Ambientale Strategica del PUA in oggetto;

- nello scenario ambientale di riferimento, le caratteristiche dei possibili impatti significativi derivanti dal PUA sulle componenti ambientali analizzate non producono effetti significativi sull'ambiente tali da sottoporre il piano a VAS, ma vi sono minimi impatti su alcune componenti ambientali che è possibile ridurre attraverso interventi di mitigazione come indicati nelle premesse.

Considerato, infine, che:

- nelle more dell'adozione da parte dell'Autorità competente di *Linee guida per la verifica di assoggettabilità a VAS* per i piani di livello comunale alla luce della novella normativa dell'art.

dall'art. 28, comma 1, lettera a), della legge n. 108 che modifica l'art. 12 D.lgs 152/2006 eliminando la possibilità di introdurre prescrizioni nei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS sia necessario concludere il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del piano de quo;

- la verifica di assoggettabilità a VAS è finalizzata a valutare se il piano debba essere sottoposto o escluso dalla procedura di VAS di cui agli artt. 13-18 D.lgs 152/2006.

Visti:

- l'art. 107 D. Lgs. 267/2000;

- l'art. 6, 11 e 12 D.lgs 152/2006.

Attestato che:

- l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/00 e degli artt. 13, c. 1, lett. b) e 17, c.2, lett. a) del *Regolamento dei Controlli interni*, approvato con deliberazione di C.C. n.4 del 28/2/2013, modificato con deliberazione consiliare n. 49 dell'11/07/2018;

- ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 introdotto dalla legge 190/2012 (art. 1, comma 41) non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse tali da impedire l'adozione del presente atto.

Sulla base di quanto esaminato, verificato e valutato, tenuto conto del livello di sensibilità ambientale dell'area interessata dalla proposta di Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata per la realizzazione di un impianto di distribuzione carburanti liquidi e gassosi, un autolavaggio, urbanizzazioni secondarie di uso ludico-sportivo, verde pubblico, in un'area in via del Gran Paradiso – quartiere Secondigliano, identificato al NCT al foglio n. 6, particelle nn. 75, 76, 77, 320, 321, nonché secondo quanto previsto dall'art. 12 del D.lgs 152/2006 modificato dall'art. 28, comma 1, lettera a), della legge n. 108 del 2021 e, infine, secondo quanto stabilito dal "*Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania*" e dagli "*Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania*".

Sentita l'Autorità Procedente,

DISPONE

1. di **escludere dalla procedura di VAS** la proposta di Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata per la realizzazione di un impianto di distribuzione carburanti liquidi e gassosi, un autolavaggio, urbanizzazioni secondarie di uso ludico-sportivo, verde pubblico, in un'area sita in via del Gran Paradiso – quartiere Secondigliano, identificata al NCT al foglio n. 6, particelle nn. 75, 76, 77, 320, 321, presentato dal proponente società *Merlino Gas Srl*;

2. di trasmettere, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento all'Autorità Procedente – area *Urbanistica*, servizio *Pianificazione Urbanistica attuativ*;

3. che gli atti citati nella presente disposizione siano depositati presso la sede dell'Autorità competente;



COMUNE DI NAPOLI
Area Ambiente

Servizio Controlli ambientali e attuazione PAES

4. di rendere pubblica la conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS mediante pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 12 comma 6 del D.lgs 152/2006 e in estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, in capo all'autorità Procedente come previsto dagli Indirizzi Operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania;
5. di rendere noto che, avverso la presente determinazione, l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso al TAR competente.

Il responsabile del procedimento
arch. Giuliana Vespere

Sottoscritta digitalmente da

Il dirigente

Emilia G. Trifiletti

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO NON CONTIENE DATI PERSONALI.